

Il Festival di Mozart verso il secondo «round» Demoni e libertini nel cosmo di Mozart

di GIUSEPPE CALLIARI

ROVERETO - Il festival Mozart è al giro di boa. Conclusa la prima tornata, tra giovedì e domenica, una seconda è in programma in questo finesettimana. Già si sono assaporate le varie pietanze, si sono osservate le varie prospettive. Dal concerto pianistico con solisti, in un confronto contestuale tra la scrittura di Mozart e dei suoi maggiori rivali, alla misura cameristica adatta a ricomporre l'atmosfera di palazzo Lodron, dal teatro con musica in una nuova produzione all'incontro con il jazz. Un cosmo di esperienze artistiche colorato, con prime assolute di Riccardo Giavina e di Marco Mantovani, completato domenica dal repertorio liederistico e dal cinema.

Applauditi protagonisti di questi ultimi incontri, il soprano Erika Pagan, accompagnata da Massimiliano Carraro, e il musicologo Emanuele Ferrari: da una parte palazzo Libera di Villa Lagarina, per una scorribanda nella poesia in musica, nella veste da camera come in quella operistica, tra i capolavori drammatici di Haendel e Porpora e pagine di Haydn e Mozart, dall'altra "Le relazioni

pericolose", un capolavoro del cinema che del Settecento coglie, sulla scorta del romanzo che ne è all'origine, l'intellettualistica filosofia del piacere libertino, ed è ordito come una partitura.

Ne è uscito il Settecento vocale che coltiva la mitologia e parla italiano, quello che alterna nella piccola misura della lirica in musica italiano e tedesco, per la voce espressiva, intensa, ben con-



...E STASERA A TRENTO C'È IL GRANDE YURI BASHMET

TRENTO - Yuri Bashmet, artista di fama mondiale, apre la programmazione concertistica del secondo weekend al XVIII Festival Internazionale W.A.Mozart.

Il celebre violista russo, definito da «The Times» "senza alcun dubbio, uno dei massimi musicisti viventi", si esibirà stasera a Trento presso l'Auditorium S. Chiara (alle 21). Bashmet si presenta nella duplice veste di solista e direttore dell'Ochestra Sinfonica Statale Nuova Russia fondata nel 1990 e composta dai migliori giovani musicisti russi. In programma opere di Wolfgang Amadeus Mozart e di Franz Schubert.

L'incipit della serata è affidato alla Sinfonia concertante per violino e viola K364 di Mozart. Sul palco dell'Auditorium, accanto a Bashmet, sarà presente il violinista Viktor Tetriakov, musicista di cui David Ojstrach soleva dire "il talento

più autentico e seducente che abbia incontrato in Russia". Ancora di Mozart ascolteremo la famosissima Sinfonia in sol minore n.40 K550. Nel mezzo della serata verrà eseguita la Terza Sinfonia, in re maggiore D200, di Schubert.

Domani si proseguirà a Rovereto con la seconda opera di teatro musicale in calendario. Alle ore 21, presso l'Auditorium Fausto Melotti - MART, viene allestito "Dissonanze", Variazioni teatrali su temi di Mozart, testo di Danjele Ciccolini con Massimo Foschi nella parte di Leopold Mozart, Max Malatesta nella parte di Wolfgang ed il Gruppo Teatro Musica dell'Accademia di Santa Cecilia: "...la vicenda del tormentato rapporto di Wolfgang col padre, raccontata dalla sua stessa musica, presente in scena come protagonista...".

Lo spettacolo è una coproduzione con l'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma.

Stasera a Trento, presso l'Auditorium S. Chiara, Yuri Bashmet si presenta nella duplice veste di solista e direttore dell'Ochestra Sinfonica Statale Nuova Russia

trollata della giovane e carismatica soprano che è attesa l'anno venturo nel cast del "Mitridate". Ne è uscito anche il Settecento musicale di Vivaldi, Haendel e Bach, nella colonna sonora del film di Frears, che pur ambientato nel mondo francese disdegna fonti musicali di quella parte del mondo, e sviluppa l'intreccio come un duello armato tra un Don Giovanni fatto due, maschile e femminile, ovvero tra i nobili e spregiudicati protagonisti, non senza creare un elemento di contrasto sonoro con l'ambientazione musicale detta, attraverso un valzer demoniaco senza tempo.

E gli appuntamenti prossimi saranno altrettanto aperti ai generi, dal prestigioso concerto con l'Orchestra sinfonica della nuova Russia, con Bashmet e Tretiakov, al quartetto Klimt interprete di Mozart e di una prima di D'Amico, dal teatro in musica coprodotto con l'Accademia di S. Cecilia al piccolo musical realizzato dal Liceo roveretano, dall'omaggio a "La pianista", il romanzo della Jelinek, al "Flauto magico" diretto da Ingmar Bergman e presentato da Vittorio Curzel, fino al singolare recital per arpa e fisarmonica. Ce n'è per molti gusti dunque, come oggi si conviene.